

L'iniziativa della Brambilla

Negozzi aperti la domenica, arriva la legge

■ «Ritornare alle chiusure domenicali e festive dei negozi è una follia del governo, a maggior ragione nelle condizioni in cui versa attualmente l'economia nazionale». Non ha dubbi l'ex ministro del Turismo, ed ex presidente nazionale dei giovani di Confcommercio, **Michela Vittoria Brambilla**, che ora annuncia battaglia «contro questo atto di vero e proprio autolesionismo» e manda un segnale nella direzione contraria depositando una proposta di legge per promuovere le funzioni sociali dei centri commerciali e della Grande distribuzione organizzata (Gdo).

«In un Paese che ha disperato bisogno di sburocratizzazione e liberalizzazioni, di investimenti su infrastrutture e formazione», attacca la parlamentare di Forza Italia, «il governo è una fucina inesauribile di interventi di segno opposto. L'ultimo è l'assalto concordato alla liberalizzazione dell'apertura degli esercizi commerciali, avviata in via sperimentale per i comuni turistici da me, come ministro del Turismo del governo Berlusconi IV, e completata poi dal decreto Salva-Italia del 2011».

Insomma lì dove sarebbe necessario incentivare i consumi interni e togliere lacci e laccioli alle attività commerciali si va nella direzione opposta.

«Con un sol colpo - evidenzia l'ex ministro - la maggioranza di governo riesce a picconare ulteriormente il nostro Pil, già disastrato da altre scelte nefaste, centrando tre obiettivi: toglie-

re a 19,5 milioni di consumatori la libertà di fare acquisti la domenica e nei giorni festivi, far licenziare 40mila dipendenti e porgere un formidabile assist ai giganti dell'e-commerce, temuti da tutti gli operatori del commercio fisico».

Bisognerà ora vedere se la proposta di legge del Movimento 5 Stelle andrà in porto. Giovedì prossimo si aprirà in commissione Attività produttive alla Camera la discussione sul Ddl che impone la chiusura domenicale dei negozi. Le lamentele delle categoria e dei consumatori avrebbe già individuato due misure correttive: escludere le 14 città metropolitane dal divieto di apertura domenicale e consentire le consegne domenicali delle merci acquistate online. È già stata richiesta la consulenza dei funzionari del Mise per preparare delle norme che non siano incostituzionali e limitare l'impatto economico del nuovo provvedimento del governo.

Oltre alla deroga per le 4 festività nazionali (e le 4 locali), i sindaci delle principali città sembrano già aver fatto fronte comune per evitare serrate. Tanto più che ogni decisione sulle chiusure domenicali dovrà essere presa di concerto con le Regioni e con gli Enti locali. «L'intesa raggiunta non è la Bibbia», ammorbidisce i toni il relatore del provvedimento, il leghista Andrea Dara, tanto più sulle sanzioni (fino a 60mila euro di multa).

AN. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michela Brambilla (LaPresse)

